

→ **Dalle donne, alla scuola, e poi i giovani:** l'almanacco del popolo si è concretizzato nel voto

L'Italia ora s'è desta



Milano



55,10

GIULIANO PISAPIA
Centrosinistra



44,89

LETIZIA MORATTI
Centrodestra

Napoli



65,37

LUIGI DE MAGISTRIS
Centrosinistra



34,62

GIOVANNI LETTIERI
Centrodestra

CONCITA DE GREGORIO

→ **SEGUE DA PAGINA 2**

Restituire dignità all'Italia che non si vergogna di faticare, di studiare, che considera la cultura un patrimonio e non un handicap, la bellezza e il sapere le sue prime risorse, che oppone alle urla sguaiate e rabbiose parole di senso, sottovoce ma così pesanti da farsi strada nel frastuono. La buona educazione, sembra una piccola cosa ma è all'origine di tutto: la civiltà e la tolleranza, la giustizia, le regole, i valori.

Vincono la Trieste di Basaglia, la Novara di Scalfaro strappata alla Lega, vince una donna di centrosinistra ad Arcore. Una donna, ad Arcore. Lasciatemi dire che resto convinta che la rivolta delle donne abbia dato il la a questo tempo nuovo, questo tempo in cui le persone comuni riprendono in mano il Paese. Questo giornale, in questi anni, ha fatto un lavoro incessante di apertura ai cittadini, alle donne e ai ragazzi, ai lavoratori, all'energia di chi non ha voce, alle voci del sapere. Lasciatemi pensare che le no-

stre battaglie sul fronte della scuola pubblica, dei diritti individuali - il fine vita, la salute, la maternità, le coppie di fatto, la vecchiaia e l'infanzia, i beni primari come l'acqua e la giustizia - della laicità dello Stato, della dignità delle donne abbiano scavato un solco. Quando abbiamo raccolto le centinaia di migliaia di firme che hanno dato il via alla giornata del 13 febbraio, "Se non ora quando". Quando ci siamo schierati con Roberto Saviano contro la fabbrica del fango della destra. Quando abbiamo difeso la scuola pubblica e siamo scesi in piazza: per la scuola e per la Costituzione. Quando abbiamo deciso per un'estate intera di rinominare le parole d'acapo: democrazia, tempo, speranza. L'Almanacco del popolo, lo abbiamo chiamato: perchè ci sono momenti in cui bisogna restituire senso alle parole. Quando siamo andati dai cassintegrati sardi e dai terremotati dell'Aquila per fare il giornale con loro. Quando siamo stati al fianco degli operai della Fiat e dei precari sui tetti, quando abbiamo dato voce per settimane ai ragazzi senza lavoro, quando abbiamo chiesto il rinnovamento delle

Simpatizzanti del neo sindaco di Milano Giuliano Pisapia in piazza Duomo